Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1899 — Roma — Mercoledì 19 Aprile — Numero 92

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 130 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione colla quale il Consiglio comunale di Cotignola ha chiesto che venga conservato l'Archivio notarile, tuttora esistente in quel Comune;

Visto l'articolo 146 della legge notarile, testo unico, 25 maggio 1879, n. 4900 (serie 2ª);

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'Archivio notarile comunale, esistente nel Comune di Cotignola, è conservato e posto sotto la dipendenza dell'Archivio notarile provinciale di Ravenna e sotto la vigilanza di quel Consiglio notarile, a' termini dell'articolo 146 della legge notarile.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 marzo 1899.

UMBERTO.

C. Finocchiaro-Aprile.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. Finocchiaro-Aprile.

Il Numero 131 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 65 della legge 17 febbraio 1884, n. 2016, sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato;

Visto l'articolo 231 del relativo Regolamento approvato con Regio decreto in data 4 maggio 1885, n. 3074 (serie 3ª);

Visto l'articolo 56 dello Statuto per il Conserva-

torio di musica di Milano, approvato col Regio decreto 25 settembre 1898, n. 324 (Parte supplementare), col quale si fa obbligo all'Economo Cassiere di quell'Istituto di prestare cauzione;

Ritenuta l'opportunità di proporzionare la detta cauzione all'importanza delle somme che normalmente vengono poste a disposizione di quel funzionario e del valore dei mobili di cui egli ha la consegna;

Sentito il parere del Ministero del Tesoro e del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La cauzione dell'Economo Cassiere del Conservatorio di musica di Milano è fissata in lire tremila.

Art. 2.

La cauzione sarà data mediante deposito in danaro o in rendita consolidato cinque, quattro e mezzo, quattro e tre per cento, vincolata a favore dell'Erario e valutata secondo le disposizioni di cui al sopracitato articolo 231 del Regolamento di Contabilità generale dello Stato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 marzo 1899.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il Numero **LXXXV** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge del 6 giugno 1850, n. 1037;

Visto l'articolo 30 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Vista la deliberazione della Camera di commercio ed arti di Cosenza, in data 5 novembre 1898;

Vista la domanda della stessa Camera, in data 29 novembre 1898;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La Camera di commercio ed arti di Cosenza è autorizzata ad acquistare uno stabile di proprietà dei fratelli Mosciaro, per collocarvi due sezioni della Scuola di arti e mestieri, oltre agli Uffici della Camera stessa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 marzo 1899.

UMBERTO.

A. FORTIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il Numero **LXXXVI** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la domanda in data 22 gennaio 1898, colla quale le due Società riunite «Società anonima dei tramways di Torino» con sede a Bruxelles, e «Società torinese dei tramways e ferrovie economiche» hanno chiesto l'autorizzazione di esercitare a trazione elettrica le linee infra designate, esercitate a cavalli;

Vista la legge 27 dicembre 1896, n. 561, che regola la costruzione e l'esercizio delle tramvie a trazione meccanica e le ferrovie economiche;

Visto l'atto di sottomissione del 15 febbraio 1899, firmato dai rappresentanti delle due Società riunite e l'annesso disciplinare 30 luglio 1898, firmato dal R. Ingegnere Capo del Genio Civile di Torino;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È autorizzato l'esercizio a trazione elettrica delle seguenti linee tramviarie nella città di Torino:

a) da Piazza Emanuele Filiberto al Corso Valentino;

b) da Piazza Emanuele Filiberto al Borgo San Secondo;

c) da Piazza Emanuele Filiberto alla Barriera di Casale,

alle condizioni stabilite dal precitato disciplinare ed in conformità ai piani, visti, d'ordine Nostro, dal predetto Ministro.

Art. 2.

Per le spese di sorveglianza sulle dette linee tramviarie, le Società concessionarie verseranno nelle Casse dello Stato un annuo contributo chilometrico in lire venti, in applicazione dell'articolo 12 della succitata legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 marzo 1899.

UMBERTO.

LACAVA.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente Regio decreto:

Sulla proposta dei Ministri d'Agricoltura, Industria e Commercio, dei Lavori Pubblici, delle Finanze e del Tesoro.

N. LXXXVII (Dato a Roma il 26 marzo 1899) col quale, a partire dal 1° aprile 1899, sono ridotte con abbuono di parte di quota spettante all'Erario le tariffe dei trasporti di cereali destinati alla Svizzera da Genova e da S. Pier d'Arena ad Arona e sono ammesse altre agevolazioni per siffatti trasporti.

Relazione *di* **S.** *E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 2 aprile 1899, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Medicina (Bologna).*

SIRE!

Le condizioni dei partiti nel seno del Consiglio comunale di Medicina, in provincia di Bologna, hanno reso impossibile, per la quasi eguaglianza numerica di essi, la nomina del Sindaco e la costituzione di una Giunta Municipale atta ad esercitare sicuramente l'ufficio suo in pro del Comune.

Vani riuscirono i tentativi fatti per una conciliazione, ed il dissidio, dapprima latente, si manifestò apertamente in occasione di una proposta per la contrattazione di un mutuo fatta dalla Giunta e respinta dal Consiglio. I componenti la detta Giunta si dimisero in massa, e rieletti nuovamente si dimisero.

Così tutti i servizi pubblici sono rimasti paralizzati.

Ad evitare il prolungarsi di una situazione così anormale, è mestieri provvedere perchè il corpo elettorale ricostituisca una Amministrazione più compatta e più concorde e che abbia unicamente di mira gl'interessi del Comune.

Ho quindi l'onore di proporre a Vostra Maestà lo scioglimento di quel Consiglio comunale e la nomina di un Commissario straordinario per la provvisoria gestione della civica azienda.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D' ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Medicina, in provincia di Bologna, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Rossi cav. Demetrio è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 2 aprile 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente.*

Con R. decreto del 30 ottobre 1898:

Merini Luigi, ufficiale di porto di 1ª classe e Zennaro Antonio, id. id., collocati a riposo, sulla loro domanda, per avanzata età e per anzianità di servizio, a datare dal 1° dicembre 1898.

Con R. decreto del 12 novembre 1898:

Santini Felice, medico capo di 1ª classe a riposo, inscritto col suo grado nella riserva navale.

Con Regi decreti del 13 novembre 1898:

Ancona Emidio, medico capo di 1ª classe nella riserva navale e Vecchione Arturo, id. id., promossi direttori medici nella riserva stessa.

Confalone Angelantonio, medico capo di 2ª classe nella riserva navale e Ariola Domenico, id. id., promossi medici capi di 1ª classe nella riserva stessa.

Con Regi decreti del 17 novembre 1898:

Resio Carlo, professore di scienze di 1ª classe nel Corpo civile insegnante della Regia accademia navale, collocato a riposo in seguito a sua domanda, per avanzata età e per anzianità di servizio, a datare dal 1° gennaio 1899.

Alibertini Antonio, capo tecnico principale di 2ª classe delle direzioni di artiglieria ed armamenti, collocato a riposo in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio e per ragione di età, a decorrere dal 1° gennaio 1899 ed ammesso contemporaneamente a far valere i suoi titoli a pensione.

Con R. decreto del 20 novembre 1898:

Longo Umberto, allievo commissario, promosso commissario di 2ª classe dal 16 dicembre 1898.

Con Regi decreti del 27 novembre 1898:

Torchiana Giuseppe, macchinista di 1ª classe nel Corpo R. equipaggi — Morte Giuseppe, id. — Arbicone Antonio, id., nominati capi macchinisti di 3ª classe nel Corpo del genio navale dal 1° gennaio 1899.

Piccirillo Raffaelle, capo macchinista di 3ª classe in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio attivo a decorrere dal 16 dicembre 1898.

Con Regi decreti del 1° dicembre 1898:

Bacigalupo Luigi, ufficiale di porto di 1ª classe, collocato a riposo, sulla sua domanda, per motivi di salute, col grado onorario di capitano di porto di 3ª classe, a datare dal 1° gennaio 1899.

Roggia Giovanni, ufficiale di porto di 1ª classe a lire 3500 — Ignesti Francesco, id. — Valente Gaetano, id., ammessi a godere dello stipendio annuo di L. 4000 stabilito pel loro grado dal Regio decreto 25 giugno 1893, n. 374.

Mandillo Federico, id. di 2ª classe a L. 3000 — Amour Remigio id. o Zambri Lelio, id., id. id. a L. 3500.

Adorno Michele, applicato di porto di 1ª classe e Alì Gian Giacomo, id., promossi, per risultato di esame di concorso, ufficiali di porto di 3ª classe.

Cafiero Gaetano, applicato di porto di 1ª classe col minimo dello stipendio di lire 2000 e Montella Vincenzo, id., nominati applicati di porto di 1ª classe col massimo dello stipendio di L. 2500.

Libotte Guido, applicato di porto di 2ª classe — Rosso Carlo Maria — Giribaldi Alessandro, id., promossi applicati di porto di 1ª classe, col minimo dello stipendio di L. 2000, con decorrenza per tutti dal 1° gennaio 1899.

Delfino Luca, tenente di vascello nello stato maggiore generale della Regia marina, è trasferito, sulla sua domanda, nel personale delle capitanerie di porto, col grado di ufficiale di porto di 3ª classe, a datare dal 1° gennaio 1899. La sua anzianità rimane fissata immediatamente dopo l'altro ufficiale di 3ª classe sig. Puliti Aurelio.

Con Regi decreti del 4 dicembre 1898:

Accardi Stefano, direttore medico, esonerato dalla carica di direttore dell'ospedale dipartimentale marittimo della Maddalena, a decorrere dal 6 dicembre 1898.

Scotto-Lachianca Tommaso, capo tecnico principale di 3ª classe delle direzioni di artiglieria ed armamenti, promosso capo tecnico principale di 2ª classe, a decorrere dal 1° gennaio 1899.

Albizzati Ermenegildo, capo tecnico di 2ª classe, id. e Maccaferri Luciano, id. id., promossi capi tecnici di 1ª classe, id. id.

Romanin Marco, capo tecnico di 2ª classe id. e Bottazzi Giacomo, id. id., promossi capi tecnici di 2ª classe id. id.

Franceschini Aldo, operaio elettricista scelto di 3ª classe id. — Bonin Andrea, operaio armaiolo scelto di 5ª classe id. — Valentini Luigi, operaio stipettaio di 3ª classe delle direzioni delle costruzioni navali — Salomone Federico, operaio tornitore di 6ª classe id. — Rudloff Giuseppe, operaio congegnatore scelto di 6ª classe delle direzioni di artiglieria ed armamenti — Orengo Antonio, capo operaio congegnatore della direzione torpedini e materiale elettrico, nominati capi tecnici di 3ª classe (categoria congegnatori) delle direzioni di artiglieria ed armamenti dal 1° gennaio 1899.

Bruzzone Aurelio, operaio fonditore scelto di 2ª classe delle direzioni delle costruzioni navali, nominato capo tecnico di 3ª classe (categoria fabbri e fonditori) id. id.

La Barbera Matteo, capo cannoniere costiero di 2ª classe del C. R. E., id. id. (categoria cannonieri e torpedinieri) id. id.

Rispoli Gennaro, capo operaio attrezzatore delle direzioni di artiglieria ed armamenti e Mastellone Antonino, operaio attrezzatore id. id., id. id. (categoria attrezzatori e cordai), id. id.

Con Regi decreti dell' 8 dicembre 1898:

Accardi Stefano, direttore medico, collocato in disponibilità, dal 1° gennaio 1899.

Viglietta Gioacchino, medico capo di 1ª classe, è incaricato delle funzioni di direttore dell'ospedale dipartimentale della Maddalena, a decorrere dal 6 gennaio 1899.

Con R. decreto del 15 dicembre 1898:

Sanguinetti Giacomo, capo macchinista principale di 1ª classe, promosso direttore macchinista, dal 1° gennaio 1899.

Con Regi decreti del 22 dicembre 1898:

Viglietta Gioacchino, medico capo di 1ª classe, promosso direttore medico, a decorrere dal 1° gennaio 1899.

Calabrese Francesco Leopoldo, id. di 2ª classe, id. medico capo di 1ª classe, id.

Galloni Giovanni, medico di 1ª id., id. id. di 2ª id., id.

Milella Michele, id. 2ª id., id. medico di 1ª id., id.

Con Regi decreti del 29 dicembre 1898:

Ferrabino Guido, ingegnere civile — Saetti Giovanni, id. — Brunelli Pietro, id. — Padula Antonio, id. — Paoli Augusto, id., nominati ingegneri di 2ª classe nel corpo del genio navale dal 16 gennaio 1899.

Con Regi decreti del 5 gennaio 1899:

Cavallini Virgilio, ingegnere civile e Baulino Carlo, id., nominati ingegneri di 2ª classe nel Corpo del genio navale dal 1° febbraio 1899.

Con Regi decreti dell'8 gennaio 1899:

Ratti Giuseppe, operaio avventizio delle Direzioni costruzioni e Cerchia Andrea, id. id., nominati capi tecnici di 3ª classe nel personale civile tecnico dipendente dalle Direzioni delle costruzioni navali, categoria carpentieri, a datare dal 1° febbraio 1899.

Fava Gennaro, operaio avventizio delle Direzioni costruzioni e Simonini Antonio, id., nominati capi tecnici di 3ª classe nel personale civile tecnico dipendente dalle Direzioni delle costruzioni navali, categoria stipettai, a datare dal 1° febbraio 1899.

Con Regi decreti del 2 febbraio 1899:

D'Agliano Galleani Enrico, capitano di vascello, nominato comandante della difesa locale marittima di Spezia dal 1° febbraio 1899.

Graffagni Luigi, capitano di vascello, esonerato dalla suddetta carica.

Sorrentino Giorgio, capitano di vascello — Cito-Filomerino Luigi id. di corvetta — Ronca Gregorio, id., nominati rispettivamente comandanti delle RR. navi: « R. d' Lauria », « Goito » e « Tripoli ».

Con Regi decreti del 9 febbraio 1899:

Derossi di Santa Rosa Pietro, capitano di fregata e Cecconi Ulisse Oliuto, id., promossi capitani di vascello dal 1° marzo 1899.

Rolla Arturo, capitano di corvetta e Verde Costantino, id., promossi capitani di fregata dal 1° marzo 1899.

Con R. decreto del 12 febbraio 1899:

Meli Lupi di Soragna Camillo, tenente di vascello in aspettativa, richiamato in servizio effettivo dal 1° marzo 1899.

Con Regi decreti del 22 dicembre 1898:

Lazzeri Giulio, professore di scienze di 2ª classe nel Corpo civile insegnante della R. accademia navale, promosso alla 1ª classe con lo stipendio annuo di lire 4000, a datare dal 1° gennaio 1899.

Pellegrini Francesco, professore di lettere di 3ª classe id. — Pesci Giuseppe id. id. — Bassani Anselmo, id. id. — Visalli Pietro, id. id., promossi alla 2ª classe con l'annuo stipendio di lire 3500, a datare dal 1° gennaio 1899.

Vigo Pietro, professore di lettere di 1ª classe nel Corpo civile insegnante della Regia accademia navale, collocato in disponibilità per riduzione di ruolo organico con Regio decreto dell'8 luglio 1897, e Pellegrini Francesco, professore di 3ª classe id. id., sono richiamati in attività di servizio ed ammessi a godere dello stipendio assegnato al loro grado, di lire 4000 il 1° e lire 3000 il 2° a decorrere dal 1° gennaio 1899.

Vigo Pietro, professore di lettere di 1ª classe, ammesso a godere del massimo stipendio assegnato al suo grado in lire 5000 annue, a datare dal 1° gennaio 1899.

Con R. decreto del 29 dicembre 1898:

Gerosa Giuseppe, nominato, in seguito a risultato di pubblico concorso, professore di 2ª classe nel Corpo civile insegnante della Regia accademia navale con l'annuo stipendio di lire 3500, a decorrere dal 1° gennaio 1899.

Con R. decreto del 22 gennaio 1899:

Tiscornia Attilio, applicato di porto di 1ª classe, esonerato dal servizio, a datare dal 1° febbraio 1899, perchè chiamato sotto le armi, ed assegnato come volontario di un anno presso la 11ª brigata artiglieria da costa, in Genova.

Con R. decreto del 29 gennaio 1899:

Galante Giulio, commissario capo di 2ª classe, promosso commissario capo di 1ª classe a decorrere dal 1° marzo 1899.

Con Regi decreti del 26 gennaio 1899:

Martina Giuseppe, commissario di 1ª classe, promosso commissario capo di 2ª classe a decorrere dal 1° marzo 1899.

Gianniotti Demetrio, commissario di 2ª classe, promosso commissario di 1ª classe a decorrere dal 1° marzo 1899.

Con R. decreto del 2 febbraio 1899:

Della Valle Domenico, commissario di 1ª classe in posizione ausiliaria, collocato a riposo per ragione di età, cessando di far parte della riserva navale in applicazione dell'art. 23 della legge 2 marzo 1898, dal 1° febbraio 1899.

Con Regi decreti del 12 febbraio 1899:

Corsale Ernesto, capitano di porto di 3ª classe, rettificato il suo nome in quello di Mariano.

Mazzarelli Ernesto, ufficiale di porto di 1ª classe a L. 3500, ammesso a godere dello stipendio stabilito pel suo grado dal R. decreto 25 giugno 1893, in annue L. 4000, a datare dal 16 febbraio 1899.

Con Regi decreti del 9 febbraio 1899:

Lauro Filippo, capo macchinista di 1ª classe — Molinari Emanuele, id. — Cardella Gerolamo, id., promossi capi macchinisti principali di 2ª classe a datare dal 1° marzo 1899.

Con Regi decreti del 12 febbraio 1899:

Izzo Leopoldo, capo macchinista di 1ª classe in posizione ausiliaria, collocato a riposo per ragioni di età e cessa contemporaneamente di appartenere alla riserva navale a datare dal 1° marzo 1899.

Cereseto Domenico, capo macchinista di 2ª classe, promosso capo macchinista di 1ª classe a datare dal 1° marzo 1899.

Con Regi decreti del 12 febbraio 1899:

Torre Casimiro, ispettore del Corpo del Genio navale, a riposo, e Grassi Luigi, ingegnere di 1ª classe nel Corpo del Genio navale, in riforma, cessano di appartenere alla riserva navale per ragioni di età, a datare dal 1° marzo 1899, conservando il grado con la relativa uniforme.

Con R. decreto del 19 febbraio 1899:

Bignami Leopoldo, ingegnere civile, nominato ingegnere di 2ª classe nel Corpo del Genio navale a datare dal 1° marzo 1899.

Con Regi decreti del 5 marzo 1899:

Amante Federico, capo macchinista principale di 2ª classe e Mauro Pio, id. id., promossi capi macchinisti principali di 1ª classe a datare dal 1° aprile 1899.

Con Regi decreti del 26 gennaio 1899:

Gargano Gioacchino, ispettore nel Corpo del genio navale, incaricato della reggenza della direzione generale delle costruzioni navali, a decorrere dal 1° febbraio 1899.

Masdea Edoardo, id. id., esonerato dalla suddetta carica a decorrere dallo stesso giorno.

Curcio Alfredo, commissario di 2ª classe, nominato vicesegretario di 2ª classe nel personale del Ministero della Marina, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° febbraio 1899.

La sua sede di anzianità rimane stabilita dopo l'ultimo degli attuali vicesegretari di 2ª classe, Amici Alfredo.

Bonucci Adolfo, commissario capo di 1ª classe e Greci Enrico, id. di 2ª classe, nominati capi reparti dell'ufficio di revisione della Regia Marina, a decorrere dal 1° febbraio 1899.

Con R. decreto del 5 febbraio 1899:

Garritàni Pasquale, ufficiale d'ordine di 2ª classe, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in seguito a sua domanda in attività di servizio, a decorrere dal 15 febbraio 1899.

Con R. decreto del 9 febbraio 1899:

Gordesco Pietro, capitano del C. R. E. in posizione ausiliaria, collocato a riposo dal 1° marzo 1899, cessando contemporaneamente di appartenere alla riserva navale in applicazione dell'articolo 23 della legge 6 marzo 1898, pur conservando il grado con la relativa uniforme.

Con Regi decreti del 16 febbraio 1899:

Ceretti Silvio, tenente C. R. E. e Zuppa Vincenzo, sottotenente id., promossi rispettivamente al grado di capitano e di tenente dal 1° marzo 1899.

Con Regi decreti del 24 febbraio 1899:

Tallarigo Garibaldi, tenente di vascello, e Resio Arturo, id., promossi capitani di corvetta dal 16 marzo 1899.

Profumo Giacomo, tenente di vascello in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio effettivo dal 16 marzo 1899.

Con Regi decreti del 2 marzo 1899:

Moreno Vittorio, capitano di vascello, nominato comandante del C. R. E. dal 22 febbraio 1899.

Serra Luigi, id., esonerato dal comando suddetto.

Penco Nicolò, id., nominato direttore di artiglieria ed armamenti del 3° dipartimento marittimo dal 1° marzo 1899.

Richeri Vincenzo, capitano di fregata, esonerato dalle funzioni suddette.

Rossi Livio, capitano di corvetta, incaricato delle funzioni di comandante della difesa locale marittima di Gaeta dal 1° marzo 1899.

Carfora Vincenzo, capitano di corvetta, esonerato dalle suddette funzioni.

Con Regi decreti del 5 marzo 1899:

Amero d'Aste Stella Marcello, capitano di fregata, nominato comandante della Regia nave « Calatafimi ».

Gnasso Ernesto, capitano di corvetta, id. « Confienza ».

Del Bono Alberto, id., id. « Europa »

Merlo Teodoro, id., id. « Barbarigo ».

Pastorelly Alberto, id., id. « Saetta ».

Campigli Paolo, operaio dell'ufficio idrografico della Regia marina in Genova, nominato capo tecnico di 1ª classe nel personale della Regia marina con l'annuo stipendio di L. 3000 a datare dal 1° aprile 1899 restando addetto all'ufficio idrografico.

Rolandi-Ricci Federico, operaio dell'ufficio idrografico della Regia marina in Genova — Corbellini Andrea, id., — Menini Roberto, id., nominati capi tecnici di 2ª classe nel personale della Regia marina con l'annuo stipendio di L. 2500 a datare dal 1° aprile 1899 restando addetti all'ufficio idrografico.

Patris Giovanni, capitano di corvetta, e Canfora Vincenzo id., nominati comandanti di squadriglia di torpediniere.

Giavotto Mattia, tenente di vascello, nominato comandante della Regia nave « Palinuro ».

Casanova-Jerserich Mario, id., id. « Miseno ».

Millo Enrico, id., id. « Chioggia ».

Sicardi Ernesto, id. — Cacace Adolfo, id. — Ramognino Domenico, id. — Colletta Giacomo, id. — Foscari Pietro, id. — Fasella Adolfo, id. — Bonomo di Castania Quintino, id. — Solari Emilio id., e Marzolo Paolo, id., nominati comandanti di torpediniera.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO - Divisione I - Sezione III

(Servizio della proprietà industriale)

ELENCO N. 21 *degli Attestati di trascrizione per Marchi e Segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 2ª quindicina del mese di* dicembre *1898.*

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
3600	Ditta G. B. Pezziol, a Padova . .	22 marzo 1897	La figura di una cinghia, che affibbiata inferiormente, porta la scritta: *Marca delle Benedettine depositata*, e racchiude una vignetta rappresentante una colomba, che imbecca due piccioncini, disposti dentro un nido, sorretto da un tronco d'albero, di cui un ramoscello porta un melagrano. Concentricamente alla cinghia e racchiusa da due filetti con fregi, c'è la inscrizione: *Proprietà della Ditta G. B. Pezziol - Padova.* In alto leggesi: *Ditta G. B. Pezziol di Padova.* Questo marchio sarà applicato ai recipienti che contengono i liquori, vini, dolci e sciroppi ecc. di sua fabbricazione e sulle carte di commercio.
4096	Naftalan-Gesellschaft, G. m. b. H., a Magdeburg (Gemania).	3 settembre 1898	La parola di fantasia: *Naftalan*, scritta in caratteri latini e ripetuta sotto in caratteri russi. Questo marchio, già legalmente usato in Germania, sarà applicato ai prodotti di nafta, petrolio o olio minerale di sua fabbricazione nonchè ai recipienti che li contengono ed alle carte di commercio.
4011	Colombo Iginio, a Genova	15 giugno »	La figura di una cornetta o bandiera triangolare, legata da fune all'estremità di un'asta, sulla quale sono disegnati un colombo o una stella a cinque punte. Lungo il lembo superiore della bandiera sono impresse le parole: *Discrostante per caldaie a vapore*, e lungo l'inferiore: *Colombo-Stella.* Lungo la parte superiore dell'asta leggesi: *Marca depositata*, su due righe, e in basso, fuori della bandiera: *Colombo Iginio - Genova.* Questo marchio sarà applicato sui recipienti che contengono il liquido discrostante di sua fabbricazione e sulle carte di commercio.
4076	Metelli Giovanni, ad Alessandria .	13 aprile »	Etichetta rettangolare a fondo rosso, nel cui mezzo una fascia circolare porta le parole: *Lycopersicum* in alto, e *Prodotto garantito* in basso, ed è traversato diagonalmente da un nastro a estremità svolazzanti sul quale si legge: *Giovanni Metelli - Palermo.* Nello spazio centrale della fascia sonvi le parole: *Vero estratto di pomidoro concentrato e condito.* Sulla parte sinistra dell'etichetta vedesi il facsimile della firma: *G. Metelli* e la figura di un globo, sormontato da un'aquila con l'ali spiegate, attraversato da una fascia con la scritta: *Probitas et Labor*; sotto al globo e ad arco le

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
			parole: *Marca depositata.* Un ramoscello dorato di pomidoro con foglie e frutti completa i distintivi del marchio. Sulle etichette leggesi inoltre: *Esportazione mondiale - Casa fondata nel 1885 - Stabilimento a vapore - per le conserve alimentari - Specialità della Casa. Tonno al Lycopersicum - Pesche al Sciroppo - Mandarini al Sciroppo - Carciofi al naturale.* Questo marchio sarà applicato sui recipienti che contengono l'estratto di pomodoro detto Lycopersicum e sulle carte di commercio.
4090	França dott. Eloardo, a Rio Janeiro (Brasile).	30 agosto 1898	Un foglio di carta a striscie formato da tratteggio ondulato color rosa e separate da corrispondenti tratti bianchi, sul quale sono stampati. 1. Un disco con una zona circolare che porta le parole: *Lugolina Brazil.* Nel centro a fondo nero con ornati sono le lettere *E. F.* 2. Una impronta rettangolare a fondo rosso col lato superiore ad arco e ad angoli arrotondati e portante in alto una stella a cinque punte, alla quale è appesa, mediante un nastro a lembi svolazzanti, una boccetta. Ai due lati della stella sono le parole: *Marca registrata,* e sotto alla boccetta: *Lugolina Lozione Glico-Boro-Jodata preparata dal dottor Edoardo França medico farmacista - Rio de Janeiro.* Seguono le lettere *E. F.,* in fondo bianco, ricoperte in parte dalla iscrizione relativa alle malattie per le quali è impiegato il prodotto e alle sue qualità medicinali; un'altra iscrizione indica la specie e le relative dosi dei componenti il prodotto. Fuori dell'impronta a destra c'è il fac-simile della firma: *Dottor Edoardo França,* e presso il lembo del foglio le parole: *Concessionario esclusivo per l'Italia Carlo Erba a Milano.* Questo marchio sarà applicato sui recipienti che contengono il prodotto medicinale di sua fabbricazione.
4070	Ditta Staudt & C., a Genova . . .	11 id. »	Etichetta rettangolare a contorno dorato, la cui parte inferiore è occupata da una vignetta rappresentante un episodio della battaglia di Palestro. In alto, intorno ad una stella color d'oro, proiettante dei raggi sulla vignetta stessa, sono le parole: *Una stella d'Italia. Tela Florida* e più sotto: *Industria Nazionale* in caratteri di diversa forma e colore. Ai piedi dell'etichetta una zona tricolore porta l'iscrizione: *Staudt & C. 1262 - Genova,* disposte rispettivamente nei campi verde, bianco e rosso della zona, e più sotto: *Metri...* sopra la zona, in una targhetta bianca si legge: *Battaglia di Palestro.* Questo marchio sarà applicato sulle pezze dei tessuti di sua fabbricazione.

N. d'ordine del registro gen	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
4097	Naftalan Gesellschaft G. m. b. H., a Magdeburg (Germania).	3 settembre 1898	Impronta a forma di croce greca, nel cui mezzo due storte rovesciate incrociano le cannuccie; dentro gli angoli formati da quest'ultime sono, in alto, le lettere: *N. G.* intrecciate, e in basso la lettera: *M.* Lungo il semicerchio superiore, internamente, si legge: *Schutz* e nell'inferiore corrispondente: *Marke.* Questo marchio, già legalmente usato in Germania, sarà applicato sui recipienti che contengono i prodotti di nafta, petrolio e olio e sulle carte di commercio. *(Rivendicazione di priorità dal 15 giugno 1898).*
4108	Liebig's Extract of Meat Company Lmd, a Londra.	21 id. »	Un medaglione circolare sul cui asse orizzontale sono tre campi ovali a contorno intrecciato, dei quali quello centrale porta le figure di un bue e di un vitello e i due laterali rispettivamente una delle parole: *Trade Mark.* Nel segmento superiore del medaglione si legge: *Liebig's Extract of Meat Company Limited London* su tre righe ad arco, e nell'inferiore: *Genuine only when the certificate label round the capsule is found intact..* Questo marchio, già legalmente usato in Inghilterra, sarà applicato sui pacchi, vasetti ecc., contenenti l'estratto di carne di sua fabbricazione.
4109	Valenzano Valentino, a Torino . .	28 id. »	Etichetta rettangolare limitata da un doppio contorno ondulato e racchiudente un ovale, entro a cui è disegnata una lepre accovacciata con tre stelle sovrastanti alla testa. Sopra all'ovale, ad arco, sono le parole: *Pomata leprina Valenzano* e sotto al medesimo: *Marca di fabbrica*; in basso, sempre nell'interno leggesi: *Unico produttore Valentino Valenzano Torino - Via Nazionale, 28 - Torino,* su due righe. Questo marchio sarà applicato sui vasetti, pacchi ecc., contenenti una pomata di sua fabbricazione e sulle carte di commercio.
4112	Ditta Angelo Sigismondi, a Torino.	1° ottobre »	Uno scudo con contorno a fregi (stile rococò), e con fondo tratteggiato. Nel centro spicca la figura di un toro rampante intrecciato con le lettere: *A. S.*, in stampato maiuscolo. Sopra allo scudo si legge: *Trade Marks Angelo Sigismondi*, su due righe, in lettere disposte ad arco, e sotto: *Articoli per pesca e caccia Torino - Marca di fabbrica depositata,* su tre righe parimenti ad arco, ma in senso opposto alla iscrizione superiore. Questo marchio sarà applicato sugli articoli da pesca e da caccia di sua fabbricazione, nonchè sugli involti, imballaggi che li contengono e sulle carte di commercio.

Roma, addì 31 gennaio 1899.

Per il Direttore Capo della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimenti di privative industriali N. 1940 e 1941.

Per gli effetti dell'articolo 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfectionnements dans la fabrication de fils, tiges ou barres avec divers alliages de cuivre et dans l'appareil y destiné, appareil pouvant être employé pour fabriquer des fils, tiges ou barres avec d'autres alliages ou métaux », registrata in questo Ministero al nome del sig. Dick Alexandre, a Londra, come da attestato principale dell'8 giugno 1895, n. 38362 di Registro Generale, e dall'attestato completivo n. 45658 dello stesso Registro, fu trasferita per intiero alla Società Metallurgica Italiana (Anonima) a Roma, in forza di istromento ai rogiti del notaio D.r Capo, in Roma, in data 29 gennaio 1899, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 13 febbraio p. p. al n. 4077, vol. 208, atti pubblici, e presentato pel visto a quest'Ufficio speciale della proprietà industriale addì 16 febbraio 1899, ore 16,30.

Roma, li 15 aprile 1899.

Il Direttore Capo della I Divisione
GRISOLIA.

Trasferimento di privativa industriale N. 1942.

Per gli effetti dell'articolo 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Machines automatiques et géometriques pour le tournage du bois, pierres, métaux et autres matières (marbres, granits, os, ivoire, ambre, etc. etc.), registrata in questo Ministero al nome del sig. Berthe Alexandre, a Parigi, come da attestato delli 22 ottobre 1895 n. 39791 di Registro Generale, fu trasferita per intiero alla Società Nichols, Kirkness & C. Limited, a Londra, in forza di cessione totale firmata dal signor Berthe predetto avanti al notaio pubblico della città di Filadelfia, sig. Beniamin H. Renshaw addì 1° dicembre 1898, debitamente registrata all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 18 febbraio 1899, al n. 8153, vol. 163, serie 3ª, atti privati, e presentata pel visto a quest'Ufficio della proprietà industriale addì 20 febbraio 1899, ore 16.

Roma, il 15 aprile 1899.

Il Direttore Capo della I Divisione
GRISOLIA.

Trasferimento di privativa industriale N. 1943

Per gli effetti dell'articolo 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Procédé et appareil pour la fabbrication des cigarettes », registrata in questo Ministero al nome del sig. Baron Bernhard, a Londra, come da attestato delli 13 giugno 1898, n. 47817 di Registro Generale, fu trasferita per intiero alla Baron-Cigarette Machine Company Limited, a Londra, in forza di atto privato fatto a Londra, coll'autentica del sig. Wilmer Matthews Harris, notaio pubblico in Londra, addì 7 febbraio 1899, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Torino il giorno 15 febbraio detto, al n. 13798, vol. 133, atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Torino addì 16 febbraio 1899, ore 15.

Roma, il 17 aprile 1899.

Il Direttore Capo della I Divisione
GRISOLIA.

Trasferimento di privativa industriale N. 1944.

Per gli effetti dell'articolo 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Savon colorant universel », registrata in origine presso questo Ministero al nome del sig. Gillon John Edmund, a Bruxelles, come da attestato delli 16 aprile 1896, n. 40985 di Registro Generale, già trasferita totalmente alla Società: « The American and Foreign Maypole Soap Syndicate Limited » giusta l'avviso n. 1696 di trasferimento pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 16 ottobre 1897, n. 241, venne pure totalmente trasferita dai liquidatori di questa Società, sig. Wood John Sadler ed Ingram Charles Fréderik, alla Moypole Comp. Limit; di Londra, in forza di cessione totale firmata addì 31 dicembre 1898 ed autenticata in Londra dal notaio sig. Naylor Fry il 3 gennaio 1899, debitamente registrata all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 22 febbraio p. p. al n. 8889, vol. 146, serie I, atti privati, e presentata pel visto a quest'Ufficio speciale della proprietà industriale addì 24 febbraio 1899, ore 16,40.

Roma, il 17 aprile 1899.

Il Direttore Capo della I Divisione
GRISOLIA.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(Servizio dei telegrafi)

Avviso.

Il giorno 17 corrente in Castro dei Volsci, provincia di Roma, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, il 18 aprile 1899.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 1086000 e 1086002 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 150 e L. 10, rispettivamente intestate a: *Chimir* Enrico-Santi, Maria-Maddalena-Gaetana, Nicola-Antonino, Angelico-Francesco di Assise di Concetto, maggiore il primo, minorenni gli altri, sotto la patria potestà del padre, tutti eredi indivisi di Gigliuto Francesca, domiciliati in Siracusa;

e la rendita N. 1125495 di L. 100 a favore di Chimir Maria-Maddalena-Gaetana e Angelico-Francesco di Assise, minori sotto la patria potestà del padre, domiciliati a Siracusa, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Chimirri*, etc. etc., come sopra, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 18 aprile 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 19 aprile, a lire 107,67.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno calcolata in conformità del R. decreto 30 dicembre 1897, n. 544.

18 aprile 1899.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 % *lordo*	101,99 1/8	99,99 1/8
	4 1/2 % *netto*	111,34 1/4	110,21 3/4
	4 % *netto*	101,60 1/2	99,60 1/2
	3 % *lordo*	63,00	61,80

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Si telegrafa da La Canea al *Temps* che le quattro Potenze protettrici dell'isola di Candia hanno approvato la nuova Costituzione cretese. Ne è stato eliminato soltanto l'articolo relativo al diritto dell'Assemblea di eleggere un successore al Principe.

***

Si ha per telegrafo da Nuova York che i giornali americani, occupandosi della questione di Samoa, esprimono la loro soddisfazione per l'accordo raggiuntosi tra la Germania e l'Inghilterra. Tutti i giornali riproducono, approvandolo, il discorso tenuto al Reichstag dal Segretario di Stato per gli Affari Esteri della Germania, sig. de Bülow.

***

L'*Agence nationale* ha da Madrid che, nella questione del pagamento degli arretrati dei debiti, si sono manifestate due tendenze affatto diverse nel Consiglio dei Ministri. Alcuni Ministri propendevano per una riduzione del *coupon*, ma la maggioranza si è pronunciata per un'imposta che sarà dal 25 al 30 per cento. Quest'ultimo sistema è stato preferito per lasciare ai Ministri delle finanze una maggiore elasticità per l'avvenire. Nessun debito sarà esente da imposte.

Il viaggio delle LL. MM. in Sardegna

S. M. il Re fece rimettere al Prefetto di Cagliari la somma di lire centomila, perchè siano distribuite ai poveri bisognosi ed agli Istituti di beneficenza della Provincia.

S. M. la Regina assegnò lire duecento mensili alla Pia Opera *della Provvidenza* ed alle cucine economiche.

— Lungo tutto il viaggio per recarsi a Sassari, ad ogni città o villaggio attraversato dal treno Reale, ad ogni stazione di fermata, le popolazioni colle bande musicali, le associazioni, le autorità formavano come un immenso cordone, plaudendo incessantemente ai Sovrani colle più calorose ed affettuose acclamazioni.

Alla stazione di Oristano, le LL. MM. scesero dal treno, e si trattennero quindici minuti, ricevute entusiasticamente dalle autorità e dal clero.

Scesero pure a Torralba per visitare un *nuraghe*.

Sassari, 18.

Quando il treno Reale entrò nella stazione di Sassari alle ore 18,20, un'immensa ovazione salutò l'arrivo degli Augusti Sovrani.

Sulla banchina della stazione stavano schierati, oltre la compagnia d'onore, 200 ufficiali, le Società militari, i Garibaldini colla camicia rossa, e gli studenti universitari coi berretti.

Oltre alle autorità civili e militari, erano a ricevere i Sovrani tutti i Deputati della provincia, il rappresentante dell'Arcivescovo, e numerosissime associazioni.

S. M. il Re scese primo dal treno e strinse la mano al Sindaco, comm. Mariotti; quindi scese S. M. la Regina, aiutata dal Re e dal Sindaco.

Il Re s'intrattenne col senatore Salis, coi deputati Pais, Garavetti, Pinna e Pala; e, dopo ricevuti gli ossequî del Prefetto, marchese Cassis, e delle altre autorità, passò in rivista gli ufficiali e la compagnia d'onore, accompagnato dai generali Pelloux, Ponzio-Vaglia, Rogier e Stevani.

Il Re s'intrattenne a discorrere coi decorati della medaglia al valore.

Intanto la Regina s'intratteneva affabilmente colle signore.

La signora Mariotti offerse alla Regina uno splendido mazzo di fiori, con nastro dai colori municipali.

— Le LL. MM. il Re e la Regina uscirono dalla stazione fra le salve dell'artiglieria, il suono delle campane e le incessanti acclamazioni d'immensa folla.

Il corteo Reale era seguito dalle Associazioni e dagli studenti con molte bandiere e musiche.

Nel Corso, splendidamente pavesato, le carrozze dei Sovrani vennero coperte di fiori.

Le autorità fecero corona ai Reali nell'ingresso alla Reggia.

Dalla stazione alla Reggia la popolazione non cessò un momento dall'acclamare entusiasticamente i Sovrani.

Alle acclamazioni insistenti dinanzi alla Reggia, i Sovrani si affacciarono al balcone a ringraziare, suscitando nuove ovazioni.

L'ampia piazza d'Italia, dove si trova la Reggia, era affollatissima.

Le LL. MM. ricevettero alla Reggia tutte le autorità.

Dopo i deputati della Provincia, i Sovrani ricevettero Monsignor Arcivescovo Marongiu, che, stante la grave età, non si era potuto recare alla stazione.

Durante il pranzo dei Sovrani, la folla immensa, che gremiva la piazza d'Italia, rinnovò, alle ore 21, la dimostrazione in onore delle LL. MM., che si affacciarono al balcone a ringraziare.

Le vie e le piazze sono affollatissime; i concerti suonano sulle piazze. La città è brillantemente illuminata.

Domattina, alle ore 10, avrà luogo l'inaugurazione del monumento a Re Vittorio Emanuele.

Sassari, 19.

La città è animatissima fin dalle prime ore del mattino.

Dai paesi circonvicini arrivano continuamente forestieri per assistere all'inaugurazione del monumento

a Re Vittorio Emanuele, che verrà fatta dalle LL. MM. il Re e la Regina, alle ore 10.

La piazza d'Italia alle ore 9 è già molto affollata.

— L'ampia *Piazza d'Italia* è stupendamente pavesata.

Magnifico è il padiglione destinato ai Reali. Ai due lati sorgono eleganti palchi per gli invitati, che gia sono occupati da molte signore e dalle Autorità.

Attorno al monumento di Vittorio Emanuele, tuttora coperto, sono schierate, colle rispettive bandiere, le Associazioni militari ed operaie, i Garibaldini, gli studenti universitari, gli allievi delle Scuole secondarie ed i seminaristi. Vi sono varie musiche. La folla è immensa.

La piazza presenta uno spettacolo imponentissimo. La grande varietà di colori dei costumi sardi aggiunge splendore allo spettacolo.

— Una grande, prolungata ovazione di parecchie migliaia di persone saluta l'arrivo del Re e della Regina, accompagnati dai Ministri e personaggi di Corte, e ricevuti, sulla Piazza d'Italia, dalla rappresentanza del Senato composta dei senatori Salis, Parpaglia e Pasolini, e da quella della Camera composta degli onorevoli Garavetti, Pais, Pinna e Pala, dal Prefetto e dalle Autorità, mentre le musiche intuonano la Marcia Reale.

Sono presenti pure gli onorevoli deputati Cocco-Ortu, Solinas-Apostoli, Giuliani, Compans e Lucernari.

Ebbe tosto luogo la cerimonia dello scoprimento del monumento che la città, con pubblica sottoscrizione, ha eretto a Re Vittorio Emanuele, opera dello scultore Giuseppe Sartorio.

Fu un momento solenne quando cadde la tela e la figura del Padre della Patria apparve agli spettatori.

Si abbassarono le bandiere, le musiche intuonarono la Marcia Reale ed il pubblico proruppe in vivissime, ripetute acclamazioni.

Il Sindaco, comm. Mariotti, il Principe Prospero Colonna, rappresentante il Municipio di Roma, il Conte di Revel, rappresentante il Municipio di Torino, ed il cav. Pietrasanta, Presidente del Comitato del monumento, pronunziarono applauditi discorsi.

I Sovrani strinsero la mano ai diversi oratori e poi assistettero alla regolare consegna del monumento al Municipio, firmando una bellissima pergamena.

Lo scultore Sartorio fu presentato alle LL. MM., che si rallegrarono della sua opera e gli strinsero la mano.

Indi, le LL. MM., entusiasticamente acclamate, passarono in rivista le Associazioni che erano schierate attorno al monumento.

I Sovrani rientrarono nella Reggia alle ore 11,30; e, continuando le acclamazioni popolari, si affacciarono al balcone a ringraziare.

La Regina agitava il fazzoletto.

Fu una dimostrazione entusiastica, imponentissima.

Si calcola che oltre 20,000 persone fossero riunite sulla Piazza d'Italia e sue adiacenze.

Dinanzi al Palco Reale vi erano molte donne in splendidi costumi sardi.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. il Re, informato della gravità dei danni prodotti dal violento incendio avvenuto in Valfurva (provincia di Sondrio), ha destinato a soccorso di quei danneggiati un'elargizione di lire quattromila.

L'Imperatrice Federico all'Esposizione Artistica. — L'*Agenzia Stefani* ha da Venezia, 18:

« Oggi l'Imperatrice Federico ha visitato l'Esposizione di Belle Arti e si è trattenuta lungamente, soprattutto nella sezione italiana.

« S. M. espresse ripetutamente al Sindaco, che l'accompagnava, la sua ammirazione per la bellezza delle opere raccolte e per lo splendore della decorazione, e disse che questa è una delle Mostre che più l'ha colpita ».

La marina inglese in Sardegna — L'*Agenzia Stefani* ha da Civitavecchia 18:

« È giunto l'incrociatore inglese *Arrogant*, che imbarcherà domani l'Ambasciatore inglese, sir Ph. Currie, diretto in Sardegna.

L'incrociatore *Arrogant* ha scambiato le salve d'uso colla R. nave *Rapido*, giunta stamane in attesa del Ministro della Marina, on. Palumbo ».

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

CAGLIARI, 18. — In seguito all'odierno doloroso incidente della stazione furono ricoverate all'Ospedale il manovale ferito, 15 allieve della Scuola Normale *Eleonora d'Arborea* e certa signora Pais.

Questa e due allieve si trovano in imminente pericolo di vita; due altre allieve sono pure in istato grave.

Le altre undici riportarono fratture e contusioni.

CAGLIARI, 18. — Ecco i particolari del doloroso accidente avvenuto alla stazione stamane:

Nella terrazzina annessa all'abitazione del capo stazione si trovavano 36 educande della Scuola normale *Eleonora d'Arborea* ed alcune signore. Precipitarono in basso 19 educande ed una signora. Delle educande due sono moribonde. Sotto il terrazzo si trovavano un manovale della stazione ed un facchino; questo è morto, l'altro è moribondo.

Le LL. MM. partirono soltanto dopo che i feriti furono medicati.

CAGLIARI, 18. — Nel dolorosissimo accidente di stamane vi sono un morto, tre feriti gravi ed una decina di giovinette ferite meno gravemente.

La disgrazia, dopo una settimana di feste così espansive, non è dovuta a colpa od a trascuratezza, ma ad una fortuita combinazione.

Mentre le LL. MM. visitavano e confortavano i feriti, avvennero episodi commoventissimi.

Due giovinette ferite, riprendendo i sensi, vedendo vicino a loro S. M. la Regina, atteggiarono il volto ad un sorriso, e mentre una di esse gridava: *Viva la Regina!* l'altra batteva le mani già fasciate per le ferite riportate.

Alla partenza del treno il pubblico fece alle LL. MM. un'affettuosissima dimostrazione.

PARIGI, 18. — Il Presidente della Repubblica, Loubet, in occasione del viaggio della squadra francese in Sardegna, ha nominato l'ammiraglio Magnaghi Gran Croce della Legion d'Onore ed il tenente generale Rogier Grand'Ufficiale dello stesso Ordine. Inoltre ha nominato commendatori otto capitani di vascello italiani ed ha insignito della Croce di Ufficiale 11 capitani di fregata e della Croce di cavaliere 23 tenenti di vascello.

PARIGI, 18. — È cominciato al Tribunale correzionale lo svolgimento del processo contro le Leghe. Si giudicano per primi, Duclaux, Grimaux ed altri imputati appartenenti alla *Lega dei diritti dell'Uomo.*

LIEGI, 18. — La situazione dello sciopero è sostanzialmente immutata. Lo sciopero è aumentato in certe miniere carbonifere o diminuito in altre.

PARIGI, 18. — Nel processo aperto, oggi, contro le Leghe, il Sostituto Procuratore della Repubblica, Boulloche, dice che egli si preoccupa semplicemente della constatazione giudiziaria circa l'esistenza delle Leghe, senza pregiudizio delle misure amministrative da prendersi ulteriormente.

Il senatore Trarieux fa la difesa di Duclaux e giustifica l'azione della Lega.

Il Tribunale condanna ciascuno degli accusati della *Lega dei diritti dell'Uomo* a sedici franchi di ammenda.

MONS, 18. — Lo sciopero generale è stato deciso.

Diecimila operai hanno rifiutato di recarsi al lavoro.

PARIGI, 18. — Il Tribunale correzionale, dopo pronunziata la sentenza contro gli imputati della *Lega dei Diritti dell'Uomo*, iniziò il dibattimento del processo contro la *Lega della Patria francese*, rinviandone a domani il seguito.

LONDRA, 19 — *Camera dei Comuni.* — Il Ministro delle Colonie, Chamberlain, dichiara che le truppe chinesi parteciparono all'attacco di Tai-pe-fu. Soggiunge che l'attitudine sospetta delle autorità chinesi esige uno studio della situazione fatta all'Inghilterra dalla concessione di Kow-Lung.

Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Brodrick, annunzia l'accordo intervenuto fra l'Inghilterra, la Germania e gli Stati-Uniti riguardo alle isole di Samoa. Dice che la Commissione all'uopo nominata eserciterà un'autorità suprema. Le sue decisioni non saranno valide che prese all'unanimità; in caso di divergenza, i commissari chiederanno istruzioni ai rispettivi Governi.

La Camera respinge, con 133 voti contro 69, una mozione di Buchanan, chiedente la riduzione delle spese in Inghilterra.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
il dì 18 aprile 1899

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	757,0.
Umidità relativa a mezzodì	42.
Vento a mezzodì	N debolissimo.
Cielo	velato.
Termometro centigrado	Massimo 24°. 7. Minimo 10°. 2.
Pioggia in 24 ore	gocce.

Li 18 aprile 1899.

In Europa pressione bassa sulla Russia, 752 Pietroburgo; alta sulla Transilvania a 767.

In Italia nelle 24 ore: barometro alzato di circa 2 mm. al Nord e versante superiore Adriatico, abbassato altrove, fino a 4 mm. in Sardegna, temperatura in generale aumentata; pioggie sull'Italia superiore.

Stamane: cielo vario al Sud ed in Sicilia, coperto e nuvoloso altrove con qualche pioggia all'estremo Nord.

Barometro: 765 Domodossola, Torino, Parma, Forlì, Chieti, Potenza, Reggio Calabria; 763 Genova, Roma, Napoli, Caltanissetta; 760 Cagliari, Porto Ferraio; 758 Porto Torres.

Probabilità: venti deboli specialmente intorno a levante; cielo coperto o nuvoloso al Nord, vario altrove.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

Roma, 18 aprile 1899.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima	Temperatura Minima
			Nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio. .	—	—	—	—
Genova	coperto	calmo	15 9	11 6
Massa e Carrara .	piovoso	calmo	20 0	10 7
Cuneo.	piovoso	—	16 9	8 0
Torino	piovoso	—	16 0	9 7
Alessandria. . .	coperto	—	17 3	8 3
Novara	coperto	—	15 7	9 2
Domodossola . .	piovoso	—	12 0	7 0
Pavia.	nebbioso	—	18 0	8 5
Milano	coperto	—	18 4	9 9
Sondrio	$^{1}/_{2}$ coperto	—	14 3	8 4
Bergamo. . . .	coperto	—	15 9	8 8
Brescia	coperto	—	19 2	9 8
Cremona. . . .	piovoso	—	18 3	10 9
Mantova. . . .	coperto	—	20 0	8 0
Verona	piovoso	—	20 0	9 9
Belluno	coperto	—	15 7	8 8
Udine.	$^{3}/_{4}$ coperto	—	17 3	9 4
Treviso	coperto	—	18 6	11 0
Venezia	coperto	calmo	15 2	11 7
Padova	coperto	—	17 5	10 3
Rovigo	piovoso	—	20 0	10 6
Piacenza. . . .	piovoso	—	17 7	10 4
Parma	coperto	—	19 8	10 4
Reggio nell'Em .	piovoso	—	19 2	11 1
Modena	coperto	—	18 9	10 4
Ferrara	coperto	—	18 9	11 2
Bologna	coperto	—	18 2	10 2
Ravenna. . . .	$^{3}/_{4}$ coperto	—	19 1	11 5
Forlì	nebbioso	—	17 4	9 2
Pesaro	coperto	calmo	14 9	10 3
Ancona	nebbioso	calmo	17 8	11 2
Urbino	coperto	—	14 6	8 3
Macerata . . .	$^{3}/_{4}$ coperto	—	17 6	9 8
Ascoli Piceno. .	$^{3}/_{4}$ coperto	—	20 5	10 8
Perugia	$^{3}/_{4}$ coperto	—	17 0	9 2
Camerino . . .	$^{3}/_{4}$ coperto	—	16 2	8 2
Lucca.	coperto	—	18 2	10 8
Pisa	piovoso	—	18 4	6 6
Livorno	coperto	mosso	19 0	10 0
Firenze	coperto	—	18 6	9 9
Arezzo	coperto	—	17 3	9 5
Siena.	coperto	—	15 8	9 2
Grosseto. . . .	—	—	—	—
Roma.	$^{3}/_{4}$ coperto	—	19 1	10 2
Teramo	$^{1}/_{2}$ coperto	—	20 1	10 3
Chieti	coperto	—	18 0	7 4
Aquila.	$^{1}/_{2}$ coperto	—	18 5	7 6
Agnone	—	—	—	—
Foggia	$^{1}/_{4}$ coperto	—	21 6	10 0
Bari	coperto	calmo	18 0	10 0
Lecce.	$^{3}/_{4}$ coperto	—	23 9	11 7
Caserta	sereno	—	22 1	11 5
Napoli	sereno	calmo	19 7	11 8
Benevento . . .	sereno	—	21 1	9 7
Avellino. . . .	sereno	—	2) 2	8 0
Caggiano . . .	$^{1}/_{4}$ coperto	—	18 6	9 0
Potenza	$^{1}/_{4}$ coperto	—	20 4	9 0
Cosenza	sereno	—	21 0	10 0
Tiriolo	$^{3}/_{4}$ coperto	—	17 0	8 4
Reggio Calabria .	sereno	legg. mosso	21 0	14 0
Trapani	$^{3}/_{4}$ coperto	calmo	25 1	17 7
Palermo	nebbioso	calmo	22 8	12 8
Porto Empedocle.	sereno	calmo	20 0	17 0
Caltanissetta . .	sereno	—	24 0	10 0
Messina	—	—	—	—
Catania	sereno	calmo	20 3	12 9
Siracusa. . . .	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	21 0	13 3
Cagliari	$^{1}/_{4}$ coperto	legg. mosso	21 0	14 0
Sassari	$^{1}/_{2}$ coperto	—	21 0	13 0

Direttore AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE